

Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte – Anno scolastico 2012/2013

ASSE TEMATICO

- A. **X** Ampliamento della conoscenza della storia, della cultura e delle lingue storiche della Regione Piemonte.

PROGETTO PROPOSTO

Titolo del progetto: *“Avònti e andré”- I datteri e le mele*

Sottotitolo: **“Avanti, per capire il mondo. Indietro. Nel passato, nella storia, nelle parole, per capire la magia della vita”.**

Contributo ricevuto dalla Regione Piemonte: Euro 5.000

Descrizione e finalità del progetto:

“Avònti e andré” (in dialetto alessandrino), “Avanti e indietro”, un percorso ludico-didattico, tra passato e presente, alla riscoperta della cultura locale, con un’apertura al confronto non solo intergenerazionale, ma anche interculturale; un percorso che condurrà grandi e piccoli in un mondo di parole “misteriose e sconosciute”, quelle dialettali, che evocheranno non solo oggetti, ma anche situazioni e atmosfere caratterizzanti il nostro territorio e che sapranno fungere da ponte per avvicinare altri popoli, altri Paesi, altre storie e tradizioni. Polenta e farinata a confronto con cous cous e riso alla cantonese (“i datteri e le mele”), la musica che scaturisce dalle zucche degli orti della pianura padana o dalla fisarmonica del nonno a confronto con la musica e le danze del Marocco e della Tunisia, il cappello Borsalino e lo scialle della nonna a confronto con il chador, la coperta realizzata all’uncinetto a confronto con un telo batik, ma anche un raffronto tra le tecnologie antiche e moderne (il pennino e il computer, il “previ”-scaldaletto e la termocoperta”, la carrozza trainata dai cavalli e il Freccia Rossa)

Attraverso i racconti dei nonni, la visita guidata e l’intervento in classe degli esperti del Museo Etnografico “C’era una volta” della Gambarina di Alessandria e dell’Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo, gli alunni approfondiranno ambiti tematici legati alla quotidianità, alla ricerca di vocaboli da illustrare attraverso disegni, foto e filmati allo scopo di costruire un **VOCABOLARIO MULTIMEDIALE** in dialetto alessandrino, italiano, inglese, rumeno, albanese, russo, arabo... per confrontare le parole di ieri con quelle di oggi.

“Avònti e andré”, lo sguardo proiettato al futuro del mondo globalizzato, senza dimenticare il passato e le proprie radici, vivendo quella dimensione “glocal” che ci consente di realizzare una vera integrazione, che non sia la semplice sovrapposizione di culture, ma un arricchimento reciproco.

Il prodotto finale, diffuso su DVD, costituirà, quindi, la sintesi di un percorso ben più ampio ed articolato che vedrà anche la realizzazione di uno spettacolo

teatrale/concerto (in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo che è convenzionata con il Conservatorio di Alessandria) e di un cineforum rivolto non solo agli alunni, ma anche alle loro famiglie.

Va sottolineata la partecipazione al progetto di tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo (27 classi per un totale di 565 alunni e di oltre 50 docenti) e l'intenzione di coinvolgere anche la scuola dell'infanzia e la secondaria di I grado, data la peculiare caratteristica di trasversalità e la forte valenza formativa ed educativa del progetto stesso, anche nell'ambito degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione.

Le tradizioni locali e la riscoperta delle proprie radici, attraverso l'apertura di "finestre sul passato", fungeranno da stimolo per un percorso di socializzazione e di scambio culturale che consentirà di rafforzare le singole identità, valorizzando le differenze, ma portando al contempo in evidenza anche i tratti comuni alle diverse culture.

La riflessione linguistica e le attività legate alla costruzione del vocabolario consentiranno anche ai bambini arrivati di recente nel nostro Paese di rafforzare il percorso di apprendimento della lingua italiana come L2, favorendo il loro inserimento e la loro integrazione scolastica.

Gli ambiti tematici, definiti a partire dai materiali forniti dal Museo "C'era una volta"* , che costituiranno altrettante sezioni del vocabolario multimediale, saranno i seguenti:

- *Ninne nanne, conte, filastrocche, canzoncine e giochi* (Scuole dell'Infanzia dell'Istituto comprensivo che verranno comunque coinvolte nel progetto anche se prioritariamente rivolto alle scuole primarie)

- *Fiabe, giochi e giocattoli, conte, ninne nanne, filastrocche* (Classi prime Scuola Primaria)
- *Scuola* (Classi seconde Scuola Primaria)
- *Feste, tradizioni e cibo* (Classi terze Scuola Primaria)
- *La moda e il cappello Borsalino* (Classi quarte Scuola Primaria)
- *Casa e tecnologia* (Classi quinte Scuola Primaria)

- *Musica, danza, canti corali* (Scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo che verrà comunque coinvolta nel progetto anche se prioritariamente rivolto alle scuole primarie – collegamento con il Progetto "Lamusicacheunisce")

***Dispense e pubblicazioni – Edizioni del Museo Etnografico "C'era una volta" di Alessandria:**

di Angela Ricci: - "Fare il pane", "Nascere", "Tanaro: un fiume, il suo mondo... una volta", "Le donne, le stagioni dell'anno, le stagioni della vita in campagna", "Filare, tessere, Tingere... Vestirsi" 2005, "Nutrirsi. Il cibo preparato e gustato al tempo del C'era una volta" 2008, "Essere religiosi al tempo del C'era una volta" 2011
di Pieranna Bottino: "Giochi e giocattoli dei nostri nonni"

Check list del progetto

A	B	C	D	E
<p>Motivazione della scelta del progetto: La riscoperta delle proprie radici e del proprio territorio è un argomento che si può declinare attraverso ambiti diversi e adattare, con gradualità, alle diverse età degli studenti. Il prodotto finale atteso (vocabolario multimediale su DVD, sia in dialetto che in italiano e altre lingue) consente di coinvolgere tutti gli alunni e famiglie disponibili in attività di vario tipo, seguendo un percorso trasversale, interdisciplinare e interculturale che sappia valorizzare la dimensione della multiculturalità intesa non come semplice sovrapposizione di culture o integrazione passiva ma come scambio arricchente di valori ed esperienze.</p>				
OBIETTIVI GENERICI DA RAGGIUNGERE	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER RAGGIUNGERE IL RISULTATO	STRUMENTI DA UTILIZZARE PER MONITORARE E VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO ATTESO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<p>Favorire la consapevolezza che il mondo odierno è frutto di uno sviluppo storico e culturale sia globale che <i>particolare</i>. (Rapporto tra macrostoria e microstoria).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visione di film sulla civiltà contadina. • Confronto tra la storia studiata sui libri e la storia vissuta: racconti, fotografie, lettere, diari... • Ascolto e riproduzione delle <i>sonorità</i> di ieri e di oggi nella canzone • Analisi dell'evoluzione degli strumenti nella scuola: dalla penna col calamaio al computer e nella casa: dalla candela al <i>led</i>, dal paiolo al <i>microonde</i>. • Confronto fra vecchi e nuovi mestieri, forme di divertimento di ieri e di oggi, <i>personaggi tipici del quotidiano</i> trascorso e attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche • Griglie di valutazione • Schede tematiche • Colloqui • Relazioni scritte degli alunni • Allestimento di pannelli murali • Filmati in situazione • Registrazioni sonore 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare interesse ponendo domande e richieste di approfondimento. • Dimostrare interesse riferendo le proprie esperienze in merito all'oggetto considerato. • Partecipare attivamente ai lavori concreti e di manipolazione, alle attività corali e di canto. • Usare volentieri in contesti di vita quotidiana e di gioco oggetti di un tempo. • Conservare con cura gli oggetti personali <i>indicatori</i> della propria storia. • Costruire un diario personale o di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un atteggiamento di curiosità, attenzione e rispetto verso una cultura abitualmente considerata <i>superata</i>. • Rivalutazione e valorizzazione di strumenti e accessori della vita di un tempo, riscoprendone il valore. • Superamento della sottocultura dell'<i>usa e getta</i> per imparare a conservare gli oggetti di oggi sia per il proprio valore intrinseco che come testimoni del proprio tempo e della propria storia. • Collocazione di un oggetto nel giusto contesto temporale. • Utilizzo di tecniche di auto narrazione (diario, racconto orale, digital storytelling).
<p>Comprendere che l'oggetto, la testimonianza, il documento sono <i>impronte concrete del nostro cammino nel tempo</i>.</p>	<p>Manipolare, sperimentare, analizzare oggetti e strumenti di uso comune nella civiltà rurale e di prima industrializzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche • Griglie di valutazione • Schede tematiche • Colloqui • Relazioni scritte degli alunni • Allestimento di pannelli 	<ul style="list-style-type: none"> • Reperire e classificare fonti. • Catalogare gli oggetti in base a: periodo, provenienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo consapevole di strumenti e accessori della vita di un tempo. • Riconoscimento e confronto della struttura e dell'uso degli oggetti di ieri e di oggi.

		<p>murali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filmati in situazione • Registrazioni sonore 	<p>territoriale, funzione, collocazione (casa, scuola, mestieri...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analoga catalogazione per i documenti fotografici, anagrafici e scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di informazioni dalla "lettura" di immagini e oggetti di una volta per sapersene fare testimoni con l'esposizione orale .
<p>Comprendere che le proprie <i>radici</i> costituiscono un patrimonio culturale e antropologico irrinunciabile per l'identità e il futuro della comunità e del singolo.</p>	<p>Sperimentare <i>simulazioni della vita di un tempo</i> per riscoprire piaceri perduti: un vecchio libro che ti può far sognare, una candela che ti illumina, un giocattolo <i>povero</i> che arricchisce i tuoi giochi...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche • Griglie di valutazione • Schede tematiche • Colloqui • Relazioni scritte degli alunni • Allestimento di pannelli murali • Filmati in situazione • Registrazioni sonore 	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare con i compagni utilizzando giochi e giocattoli di un tempo, conte e filastrocche. • Costruire giocattoli con materiali poveri. 	<p>Divertimento e socializzazione attraverso l'utilizzo di giocattoli e oggetti di un tempo.</p>
<p>La memoria come <i>ultimo ponte</i> verso una civiltà che scompare: acquisire la consapevolezza che un <i>testimone del tempo trascorso</i> costituisce – nella rapida e vorticoso evoluzione del mondo tecnologico – l'ultima occasione per perpetuare una <i>ricchezza</i> che rischia di estinguersi.</p>	<p>Imparare ad <i>ascoltare il passato</i> per farsi, a propria volta, <i>testimoni del tempo</i>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche • Griglie di valutazione • Schede tematiche • Colloqui • Relazioni scritte degli alunni • Allestimento di pannelli murali • Filmati in situazione • Registrazioni sonore 	<ul style="list-style-type: none"> • Allestire lo spettacolo/concerto finale • Costruire scenografie e costumi. • Scegliere musiche, canti e danze. • Elaborare testi. • Costruire un vocabolario della cultura locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un lessico essenziale attinente agli oggetti di studio: nomenclatura italiana e dialettale. • Utilizzo del vocabolario acquisito in situazioni di vita concreta, di gioco e di simulazione. • Realizzazione di un vocabolario multimediale
<p>Comprendere – attraverso il confronto interetnico tra microstorie diverse – differenze e affinità tra culture.</p>	<p>Confrontare usi e abitudini attinenti a diversi aspetti della vita quotidiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche • Griglie di valutazione • Schede tematiche • Colloqui • Relazioni scritte degli alunni • Allestimento di pannelli murali • Filmati in situazione • Registrazioni sonore 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un calendario delle feste di una volta. • Costruire un calendario multietnico. • Le stagioni in bocca: preparare la polenta, la farinata, il castagnaccio e altri piatti poveri di un tempo. • Il mondo in bocca: preparare e assaggiare i sapori di altre terre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego delle informazioni acquisite per definire la scansione del tempo • Preparazione e sperimentazione di piatti tipici di un tempo nostrani e di altre popolazioni.

Interventi anno scolastico 2012/13
Visione di film sulla civiltà contadina.
Sperimentare <i>simulazioni della vita di un tempo</i> per riscoprire piaceri perduti: un vecchio libro che ti può far sognare, una candela che ti illumina, un giocattolo <i>povero</i> che arricchisce i tuoi giochi...
Imparare ad <i>ascoltare il passato</i> per farsi, a propria volta, <i>testimoni del tempo</i> .
Confrontare usi e abitudini attinenti a diversi aspetti della vita quotidiana.
Manipolare, sperimentare, analizzare oggetti e strumenti di uso comune nella civiltà rurale e di prima industrializzazione.
Analizzare l'evoluzione degli strumenti nella scuola: dalla penna col calamaio al computer e nella casa: dalla candela al <i>led</i> , dal paiolo al <i>microonde</i> .
Confrontare vecchi e nuovi mestieri, forme di divertimento di ieri e di oggi, <i>personaggi tipici del quotidiano</i> trascorso e attuale.
Ascoltare e riprodurre <i>sonorità</i> di ieri e di oggi nella canzone.

Condivisione del progetto

Partenariato con altri Enti	<ul style="list-style-type: none"> • Museo Etnografico della Gambarina “C’era una volta” di Alessandria • ICS Istituto Cooperazione Sviluppo di Alessandria
Risorse professionali esterne*	<ul style="list-style-type: none"> • Tre operatori del Museo Etnografico della Gambarina • Un operatore dell’ICS
Nuclei familiari primaria coinvolti	<p>Descrizione della modalità di coinvolgimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a cineforum sulla civiltà contadina. • Reperimento e confronto di fotografie, reperti e documenti di vario genere attinenti: <ul style="list-style-type: none"> - allo sviluppo della realtà locale, - alle culture multietniche che ne costituiscono l’evoluzione odierna. • “Il nonno racconta”: testimonianze e fonti orali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione giocattoli di un tempo. • Confezione di abiti e arredi tradizionali. • <i>In conformità con le normative igieniche vigenti</i>, preparazione di cibi tipici. • Ricognizione e analisi di testi, musiche, leggende, tradizioni, usanze. • Aiuto nella realizzazione delle scenografie del concerto finale
Cofinanziamento	SI (Fondo di Istituto)
Progetti che prevedono tra gli obiettivi anche il recupero degli alunni in difficoltà (specificare nella parte descrittiva)	SI (integrazione alunni stranieri)

BILANCIO PREVENTIVO DELL'INTERO PROGETTO

Titolo: “Avònti e andré”- I datteri e le mele

**ANNO 2012/2013
 USCITE**

CATEGORIE DI SPESE DETTAGLIATE	n. ore di attività	Costo orario (per personale interno ed esterno)	Totale complessivo Euro
Spese personale interno per la realizzazione del progetto oltre l'orario di servizio	163	Euro 17.50 per le ore di preparazione materiali/prodotti finali	3100 (di cui 500 da Fondo d'Istituto)
Spese personale esterno (specificare)			
Esperti di canti popolari e storia locale (Museo Gambarina)	20	25	500
Esperti ICS	20	25	500
Materiali (specificare)			
n. 3 Fotocamere digitali			600
Servizi (es. affitti teatri...)			
Altro			
Spese di trasporto per visita al Museo della Gambarina			800
TOTALE USCITE			5500 (5000 a carico della Regione Piemonte 500 da F.I.)